D.A. 12/Gab

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana".

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10 recante "disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria."

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ... ".

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana ... ".

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale".

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti".

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. N. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005,pubblicato sulla GURS n.31 del 13/07/2007;

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione".

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali";

VISTO il D.P. Reg. 18 dicembre 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg.5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni ed i successivi Decreti Presidenziali 22 ottobre 2014, n. 27 e 21 dicembre 2015, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5: “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il regolamento attuativo dell’art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato con D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190: “Disposizioni per la prevenzioni e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D.P. Reg. n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 138/2013 è stato riattivato l’ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.) e che con successivo D.P. Reg. n. 300 del 26 febbraio 2016 è stato nominato il Collegio del Se.Pi.Co.S.;

VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l’integrità 2016/2018, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 228 del 27 gennaio 2016;

VISTO il D.P. Reg n. 472/AREA 1^/S.G. del 4 novembre 2015 con il quale l’Avv. Carlo Vermiglio, è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 - Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la Deliberazione del 26 febbraio 2015, n. 53 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana al dott. Gaetano Pennino, dirigente di terza fascia dell’Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 000925 del 5 marzo 2015 di esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 53 del 26 febbraio 2105;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 1942 del 23.04.2015 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l’Assessore regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana e il Dott. Gaetano Pennino, quale Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana;

VISTA la direttiva Rep.1/ SPCS del 4 maggio 2016 con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha formulato indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’Attività Amministrativa e la Gestione per l’anno 2016;

VISTA la nota protocollo n. 358/ SPCS del 6 giugno 2016 avente ad oggetto “programmazione 2016” e la successiva nota protocollo n. 369/ SPCS del 9 giugno 2016 avente ad oggetto “Emanazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrative e per la gestione per l’anno 2016”;

VISTA le note protocollo n. 1908/GAB del 20 maggio 2016 e n. 2184/GAB dell’ 8 giugno 2016 con la quale sono state formalizzate le prime indicazioni circa la Direttiva generale per l’attività amministrativa e sulla gestione per il 2016;

DECRETA

Art. 1 - E’ emanata la direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2016 di cui all’allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 98, comma 6, della legge regionale del 7 maggio 2015, n.9, che sostituisce il comma 5, dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 17 giugno 2016

Firmato
L'Assessore
Avv. Carlo Vermiglio

ALLEGATO "A"

DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2016

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

FINALITA' DELLA DIRETTIVA

La "Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016" emanata dall'Assessore ha un ruolo essenziale nell'assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La Direttiva in argomento copre l'arco temporale 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 ed ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 4 maggio 2016, Rep. 1/SPCS, nonché eventuali ed ulteriori obiettivi strategici settoriali, purché derivanti da atti programmatori intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2016.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che il Dirigente Generale dovrà raggiungere entro l'anno in corso.

La definizione degli obietti, come declinati nella presente direttiva, segue indicazione e linee di indirizzo formulate con le note dell'Ufficio di Gabinetto dell' Assessore dei Beni Culturali e Identità Siciliana n. 1908/GAB del 20 maggio 2016 e n. 2184/GAB dell' 8 giugno 2016 .

Gli indirizzi già formulati con le richiamate note sono stati seguiti, integrati ed esplicitati nelle schede A e B, allegate alla presente in raccordo, con il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Con la presente si richiamano i contenuti della Direttiva Presidenziale Rep.1/SPCS del 4 maggio 2016 con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha formulato gli *Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016*, con riguardo, altresì, alle indicazioni riportate nelle note protocollo n. 358/SPCS del 6 giugno 2016 avente ad oggetto "programmazione 2016" e nella successiva nota protocollo n. 369/ SPCS del 9 giugno 2016 avente ad oggetto "Emanazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrative e per la gestione per l'anno 2016";

In ossequio a quanto stabilito nella richiamata direttiva presidenziale il Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana è tenuto ad osservare la procedure di rendicontazione ivi declinate e a trasmettere i previsti rapporti informativi e relazione finale nei tempi fissati.

I report trasmessi costituiranno riferimento per la valutazione dei "comportamenti organizzativi" posti in essere nell'anno 2016.

AREE TEMATICHE, PRIORITÀ POLITICO -STRATEGICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI

La presente direttiva, in coerenza con gli “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016” emanati dal Presidente della Regione il 4 maggio 2016, Rep. 1/SPCS., recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che il Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana è chiamato a realizzare nel corso dell'anno 2016.

Le Aree Tematiche e le priorità politico-strategiche, riportate nella Direttiva Presidenziale, che vedono coinvolto l’Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – nell’ambito delle sue competenze istituzionali –sono quelle sotto riportate.

Le stesse identificano e sintetizzano i principali ambiti nei quali dovrà manifestarsi la responsabilità e l’impegno del Dipartimento dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana.

Area Tematica A

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE

L’impegno è quello di procedere ulteriormente alla semplificazione amministrativa e normativa, anche attraverso la digitalizzazione dei procedimenti ed il miglioramento dei sistemi informatici regionali, di proseguire nel rafforzamento delle competenze del personale regionale, anche sul piano dell’aggiornamento normativo e giurisprudenziale, di migliorare le misure organizzative, anche con riguardo alla rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento, per la massima e produttiva capacità istituzionale.

Lo scopo è mirato ad ottimizzare il livello qualitativo del Dipartimento che deve essere sempre più ispirato a forme più efficaci correlate alla certezza del diritto e della legalità, al consolidamento della cultura della responsabilità e della valutazione dei risultati ed indirizzato a favorire, altresì, il pieno rispetto delle norme in materia trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Area Tematica B

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

La prosecuzione degli effetti della crisi economica pongono le Amministrazioni di fronte ad alcune questioni nodali ed in particolare rivestono fondamentale importanza l’ottimizzazione delle risorse finanziarie, destinate alla Regione, ed il contenimento della spesa pubblica.

L’attuale situazione richiede infatti un’analisi più ampia ed articolata degli scenari futuri e l’individuazione di obiettivi produttivi che non possono fermarsi al conseguimento di traguardi effimeri e contingenti.

In questo contesto assume carattere di massima priorità il perseguimento di un efficace e efficiente pieno utilizzo di tutte le risorse, destinate al Dipartimento, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata, con specifico riguardo al PO FESR 2007-2013 ed al relativo documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” di cui alla decisione CE n.646 del 2/2/2016, ai fini di di garantire la certificazione della spesa.

Relativamente alle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014/2020 è necessario consolidare l'attuazione delle Linee di Intervento e proseguire prontamente nelle operazioni di monitoraggio e controllo.

Area Tematica D

ATTRATTIVITA' DEL CONTESTO SOCIO- ECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI

La necessità di migliorare la gestione e la tutela e la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale della Regione, impone il superamento del tradizionale approccio settoriale mediante una proficua e funzionale programmazione trasversale, correlata alla fruizione ed alla valorizzazione dei beni culturali - con particolare riferimento al patrimonio archeologico della Regione - caratterizzata da un concreto coordinamento interdipartimentale e/o tra questi ultimi gli enti locali e/o le imprese.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono connesse alle risorse finanziarie utilizzabili per l'anno in corso e subordinati, altresì, alla prevista rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e della conseguente riorganizzazione funzionale e/o normativa esistente.

L'intenzione è promuovere interventi mirati che, introdotti nell'attuale ambito, siano atti ad avviare effetti positivi in termini di proposizione di ordinamenti normativi, attinenti il controllo e la gestione dei beni - culturali e del paesaggio - soggetti a tutela, di miglioramento degli standard di offerta e fruizione dei siti culturali e pianificare il sistema di accreditamento, monitoraggio e valutazione dei livelli di qualità e degli standard dei luoghi della cultura siciliani.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

All'interno di ciascuna delle Aree tematiche sopra riportate e delle priorità politico-strategiche, indicate dalla Direttiva Presidenziale 2016, sono individuati fondamentalmente, attraverso l'identificazione di Azioni prioritarie, gli Obiettivi strategici ed operativi – riguardanti un *quid pluris* rispetto alle competenze istituzionali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - per l'ottimizzazione complessiva delle performance.

AREA A

BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITA' ISTITUZIONALE

PRIORITÀ POLITICO- STRATEGICHE – A 1

MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE, AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI

A1.1 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI E MIGLIORAMENTO DELL'INTEROPERABILITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI

- AVVIO SPERIMENTALE DI SOLUZIONI INFORMATICHE PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI.

A1.3 - RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, ANCHE SUL PIANO DELL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE, A SEGUITO DELLLA RIMODULAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DELLLA CONSEGUENTE RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

OBIETTIVI OPERATIVI

- ATTUALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE NORMATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE IN ORDINE ALLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

A1.4 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

OBIETTIVI OPERATIVI

- FORNIRE TEMPESTIVO ED ESAUSTIVO RISCONTRO ALLE RICHIESTE RIGUARDANTI L'ESPLETANDA ATTIVITÀ DI DIFESA TECNICA DA PARTE DELLE AVVOCATURE DISTRETTUALI DELLO STATO AL FINE DI METTERE QUEST'ULTIMA IN CONDIZIONI DI ESERCITARE EFFICACEMENTE I PROPRI COMPITI DI DIFESA IN GIUDIZIO (DIRETTIVA PRESIDENZIALE REP. N. 4/SPCS DEL 18/09/2015)

PRIORITÀ POLITICO- STRATEGICHE – A 2

SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E PIENA ATTUAZIONE DELLLA NORMATIVA INERENTE AL CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

OBIETTIVI STRATEGICI

A2.1 - PERSEGUIMENTO DELL'EQUIIBRIO OTTIMALE TRA DELEFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA REGOLAZIONE E PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLLA NORMATIVA DI SETTORE, ANCHE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI TESTI UNICI AGGIORNATI

OBIETTIVI OPERATIVI

- RAZIONALIZZAZIONE DELLA NORMATIVA ATTINENTE IL CONTROLLO E GESTIONE DEI BENI, CULTURALI E DEL PAESAGGIO, SOGGETTI A TUTELA

A2.2 - PIENA ATTUAZIONE DEL P.T.P.C. 2016-2018 ANCHE ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE E CONDIVISIONE INTERDIPARTIMENTALE, CON LA PIENA DIFFUSIONE TRA TUTTO IL PERSONALE, DELLE "BUONE PRATICHE" ED IMPLEMENTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI CONTRASTO DELLA CRIMINALITA'

OBIETTIVI OPERATIVI

- PIENA ATTUAZIONE DEL P.T.P.C. 2016-2018

AREA B

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

***PRIORITÀ POLITICO- STRATEGICHE* – B 2**

CORRETTO E PUNTUALE IMPIEGO DELLE RISORSE STANZIATE A VALERE SUI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI

B2.1 - PIENO UTILIZZO DI TUTTE LE RISORSE DESTINTE ALLA REGIONE DALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE E DAGLI STRUMENTI DI CONTRATTAZIONE PROGRAMMATA. PUNTUALE RISPETTO DEL PO FESR SICILIA 2007/2013 E DEL RELATIVO DOCUMENTO "REQUISITI DI AMMISSIBILITA'E CRITERI DI SELEZIONE (DECISIONE CE N. 646 DEL 2/2/2016)

OBIETTIVI OPERATIVI

- CERTIFICAZIONE DELLE RISORSE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE ED AGLI STRUMENTI DI CONTRATTAZIONE PROGRAMMATA CON PARTICOLARE RIGUARDO AI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI RELATIVE AL PO FESR 2007/2013

***PRIORITÀ POLITICO- STRATEGICHE* – B 3**

RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA PER UN EFFICACE UTILIZZO DELLE RISORSE SECONDO UN'OTTICA DI COESIONE SOCIALE

OBIETTIVI STRATEGICI

B3.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 E RAFFORZAMENTO OPERATIVO-FUNZIONALE DELLE RISORSE, NEL QUADRO DI UN MODELLO DI SPESA INTEGRATA E SINERGICO DI TUTTI I FONDI DI CUI LA REGIONE E' DESTINATARIA

OBIETTIVI OPERATIVI

- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

AREA D

ATTRATTIVITA' DEL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI

***PRIORITÀ POLITICO- STRATEGICHE* – D 1**

VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI, RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DEI BENI CULTURALI QUALI LEVE STRATEGICHE DI RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI

D1.3 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, IN UN'OTTICA DI INTEGRAZIONE INTERDIPARTIMENTALE E COORDINAMENTO DELLE COMPETENZE TERRITORIALI ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO DEGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVI OPERATIVI

- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN UN'OTTICA DI COORDINAMENTO INTERDIPARTIMENTALE ANCHE ALLA LUCE DEL NUOVO ASSETTO DEGLI ENTI LOCALI

OBIETTIVI STRATEGICI

D1.4 - MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI OFFERTA E DELLA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI ANCHE ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DEL "SISTEMA DEI PARCHI ARCHEOLOGICI", IL POTENZIAMENTO DEL "CENTRO DEL RESTAURO" ED I "POLI MUSEALI"

OBIETTIVI OPERATIVI

- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI OFFERTA E DELLA FRUIZIONE DEI SITI CULTURALI ATTRAVERSO LA CONCESSIONE A SOGGETTI PRIVATI DELLA GESTIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO DEI SERVIZI PER IL PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 117 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

- SISTEMA DI ACCREDITAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ E DEGLI STANDARD DEI LUOGHI DELLA CULTURA SICILIANI IN ATTUAZIONE DEL D.A. N. 3/2016 ISTITUTIVO DEL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO DEI LUOGHI DELLA CULTURA

- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI OFFERTA E DELLA FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DEI PARCHI ARCHEOLOGICI

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica - in itinere e finale - del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.
La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un importanza fondamentale.
Per tale motivo è opportuno ottimizzare l'operatività del controllo di gestione, in quanto determinante per la misurazione degli obiettivi di performance, avvalendosi della piattaforma informatizzata di supporto denominata "Ge.Ko.", concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico e che costituisce un'utile e fondamentale strumento ai fini di una puntuale rendicontazione e/o riscontro dei risultati progressivamente raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati.
Il Dirigente Generale presenta, ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2016, una relazione finale annuale – al 31 dicembre 2016 - sull'attività svolta con particolare riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

PIANO STRATEGICO

Gli obiettivi strategici settoriali come individuati al punto 2. sono stati dal Dirigente Generale declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente

Direttiva, nell'espletamento delle funzioni dallo stesso esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A e B, di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

- gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politico-strategiche individuate, all'interno del Programma di Governo, per ciascuna area di intervento;

- gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 10/2000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta;

- i Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti ed i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che, oltre a rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede:

- la scheda "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti;

- la scheda "B", rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni individuate ai fini del raggiungimento dei singoli obiettivi operativi per la successiva valutazione finale dei risultati conseguiti.

Sarà cura del Dirigente Generale avviare i necessari ed opportuni interventi sui piani di lavoro delle strutture dipartimentali in relazione ai contenuti della presente Direttiva.

SISTEMA DI VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati conseguiti dal Dirigente Generale sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nel documento, adottato dall'Assessore alla Presidenza della Regione Siciliana, pubblicato sulla G.U.R.S. n.54 del 16/11/2007 recante i "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e che, con Direttiva del Presidente della Regione del 19/12/2007, pubblicata sulla G.U.R.S. n.3 del 18/01/2008, vengono adottati anche per la valutazione dei Dirigenti titolari di C.R.A., con la sola modifica delle schede C1,C2,C3, allegate alla medesima.

PROGRAMMAZIONE: Obiettivi ed Azioni

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi ed i programmi di azione del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Firmato
L'Assessore
Avv. Carlo Vermiglio